

**BERSELLI.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a Bologna è in atto una vera e propria *bagarre* tra avvocati e magistrati sull'astensione indetta dai penalisti in segno di protesta contro la sentenza della Corte Costituzionale sull'articolo 513 del codice di procedura penale;

nella mattinata dell'11 novembre 1998 si sono verificate situazioni paradossali: mentre la prima sezione penale (presidente Millo) ha preso atto della protesta, rinviando i processi già fissati, la seconda sezione penale (presidente Cornia), sulla scia di quanto deciso il giorno precedente dal presidente Libero Mancuso, ha stabilito che le udienze dovevano proseguire;

in tale contesto il presidente Cornia ha prima « denunciato » (per l'esattezza, ha inviato gli atti alla Procura per l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio) l'avvocato Achille Melchionda, poi ha nominato per otto volte consecutive difensore d'ufficio l'avvocato Francesco Maisano, che così si potrebbe trovare a rispondere di altrettante « denunce »;

mentre il pretore dottor Norberto Lenzi rinviava i suoi processi, nelle stesse ore rinviò degli atti (« denunce ») in procura per alcuni avvocati, tra cui Elisabetta D'Errico e Lucio Strazziari, segretario dell'Ordine, ed analoghe iniziative venivano poste in essere dagli uffici dei Gip, presso i quali erano fissate numerose udienze preliminari;

ad avviso dell'interrogante ci si trova di fronte ad una vera e propria ritorsione posta in essere a Bologna da alcuni magistrati contro gli avvocati, che si risolve in un evidente tentativo di intimidazione per vanificare di fatto il legittimo esercizio del diritto di astensione da parte dei penalisti bolognesi —:

come valuti quanto esposto in premessa e se intenda porre in essere con urgenza le iniziative di propria competenza in relazione ai denunciati comportamenti di alcuni magistrati di Bologna, che appaiono all'interrogante vere e pro-

prie ritorsioni e intimidazioni nei confronti dei penalisti che debbono cessare.

(4-20734)

#### **Apposizione di firme a interrogazioni.**

L'interrogazione Berselli n. 5-05109, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 settembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Ascierio.

L'interrogazione Sciacca n. 5-05270, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 28 ottobre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Battaglia, Caccavari, Cuscunà, Messa e Valpiana.

L'interrogazione Angelici e Albanese n. 5-05349, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 novembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Romano Carratelli.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Bielli n. 4-19850 del 24 settembre 1998.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 novembre 1998, a pagina 20781, seconda colonna, nella trentasettesima riga deve leggersi: « SERGIO FUMAGALLI, NIEDDA, PALMA, », e non « FUMAGALLI, NIEDDA, PALMA, », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 novembre 1998, a pagina 20819, prima colonna, dalla ventunesima alla ventiduesima riga, (interrogazione Carli n. 5-

05337) deve leggersi: « la rilevanza del settore della cantieristica mercantile nell'economia italiana » e non « la rivelazione del settore della cantieristica mercantile nell'economia italiana »; come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 novembre 1998, a pagina 20848, seconda colonna, dalla trentunesima alla

trentatreesima riga, (interrogazione Napoli n. 4-20678) deve leggersi: « eseguito diciassette ordini di custodia cautelare emessi a carico di componenti del clan mafioso Albanese di Cittanova » e non « eseguito diciassette ordini di custodia cautelare emessi a carico di componenti del clan mafioso albanese di Cittanova »; come stampato.